

IL PUNTO

L'EMERGENZA

Ancora morti per Covid

Il dato Ieri tre vittime, 19 dall'inizio del mese. Per i contagi si conferma il trend in calo del 21%
L'incidenza a un passo da mille, la più bassa del Lazio. Effetto tamponi sul rialzo del tasso

RAFFAELE CALCABRINA

Il Covid allenta la presa, ma l'effetto sui morti ancora non si vede. Ieri altre tre persone hanno perso la vita a causa del virus, mentre i nuovi casi restano praticamente invariati rispetto al giorno precedente (+9) ma crollano di quasi il 21% in rapporto alla settimana precedente e del 28% rispetto al picco. Anche l'incidenza prosegue la sua discesa e "vede" una cifra sotto quota mille. Tuttavia, a fronte di un cospicuo calo del numero di tamponi, continua a crescere il tasso di positività. Salgono da 79 a 81 i ricoverati (di cui 5 in terapia intensiva).

Lagiornata

Sono 673 i nuovi casi di Covid. Si parte dai 73 di Frosinone per passare a Cassino 61, Ceccano 45, Alatri e Sora 42, Ceprano 29, Veroli 26, Anagni 25, Boville Ernica e Ferentino 20, Pontecorvo 16, Paliano 15, Aquino e Cervaro 14, Monte San Giovanni Campano 13, Isola del Liri 11, Arce e Fiuggi 9, Castro dei Volsci e San Giovanni Incarico 8, Piedimonte San Germano, Pignone, Pofi e Torrice 7, Amaseno, Arpino, Patrica, San Giorgio a Liri e Sant'Elia Fiumerapido 6, Atina, Ausonia, Colfelice, Pignataro Interamna e Roccasecca 5, Acuto, Arnara, Castellari, Fontechiari, San Donato Val di Comino, Serrore, Sgurgola, Strangolagalli, Trivigliano e Villa Santo Stefano 3, Broccostella, Casalvieri, Colle San Magno, Esperia, Pico, Rocca d'Arce, Santopadre e Villa Santa Lucia 2, Belmonte Castello, Campoli Appennino, Collepardo, Fontana Liri, Fumone, Giuliano di Roma, Pescosolido, Sant'Apollinare, Torre

Cajetani, Trevi nel Lazio, Vallecorsa, Vallerotonda, Vico nel Lazio e Villa Latina 1.

In questa settimana raggiunti i 2.496 contagi a 624 di media. Rispetto alla passata, sempre al giovedì, la riduzione è del 20,93%, mentre rispetto al periodo precedente, concluso con il picco dei contagi, la contrazione è ancor più marcata: -28,44%. A febbraio i casi sono 7.702, quindi 770,2 di media contro i 24.749 di tutto gennaio (a 798,35 di media), unico mese dall'inizio della pandemia con più casi rispetto agli attuali.

Che la situazione sia in miglioramento è dato anche dal monitoraggio del Gimbe. Nel periodo 2-8 febbraio rispetto alla precedente settimana il Lazio è a -19,6% con un'incidenza di 4.666. Delle province laziali Frosinone è quella con l'incidenza più bassa, 1.080, meglio anche del 1.151 di Roma. Le altre hanno un valore di 1.341 Rieti, di 1.321 Latina e di 1.161 Viterbo.

Restando all'incidenza, ieri è scesa a 1.008,81, in diminuzione per il decimo giorno consecutivo. Giovedì scorso era a 1.227,04. Per trovare valori inferiori occorre retrocedere all'8 gennaio quando era a 1.003,81. Se l'incidenza cala, il tasso di positività è in crescendo. Complice il calo dei tamponi, per il secondo giorno di fila sotto i 5.000, il tasso è balzato al 15,65%. Lunedì esclusi, non era così elevato dal 17,48% del 26 gennaio.

Idecessi

Non si arresta la scia di morte, ieri altre tre vittime: un uomo di 84 di Esperia e due donne di 91 e 94 anni di Frosinone e Torrice. Tutti con patologie pregresse. In settimana sono morte già 10 persone contro

le 12 dell'intera precedente. E 19 a febbraio.

Il confronto

Nei primi giorni di febbraio Frosinone conta 693 positivi, Sora 579, Cassino 564, Alatri 561, Anagni 389, Ceccano 357, Veroli 343 e Ferentino 329 tra i centri più popolosi. Ai primi di gennaio gli stessi comuni avevano accumulato 911 casi Frosinone, 474 Sora, 419 Alatri, 365 Cassino, 337 Veroli, 302 Ferentino, 301 Anagni e Ceccano 226. Diminuiscono dunque i casi a Frosinone (-23,92%) mentre sono in crescita negli altri centri: Ceccano (+57,96%), Cassino (+54,52%), Alatri (+33,89%) Anagni (+29,23%), Sora (+22,15%) e Veroli (+1,78%).

I controlli

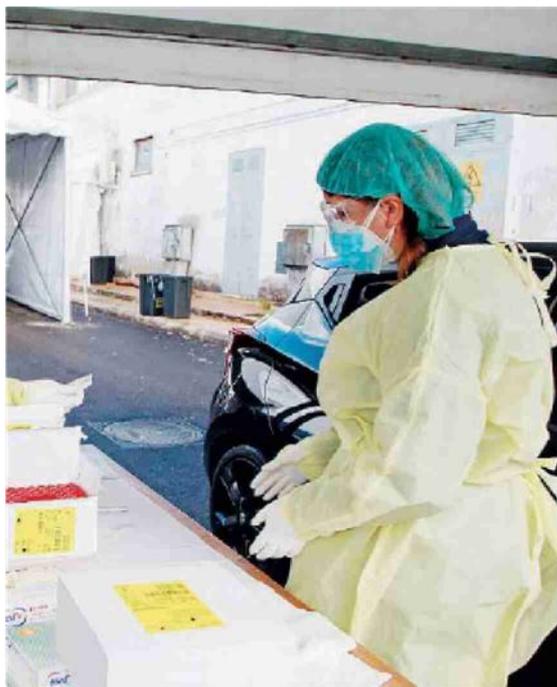
Sul fronte dei tamponi il Nas di Latina ha effettuato una serie di ispezioni in Ciociaria. Sono stati controllati 17 tra farmacie e laboratori di analisi. È stato emesso un provvedimento di sospensione dell'attività di esecuzione tamponi poiché non autorizzata carico di una struttura. Sottoposti a sequestro amministrativo 500 confezioni di tamponi antigenici rapidi per etichettatura non in lingua italiana per un valore di 2.000 euro. Contestata una sanzione amministrativa di 1.000 a carico del responsabile della struttura. In questi due casi sono state interessate una farmacia e una parafarmacia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

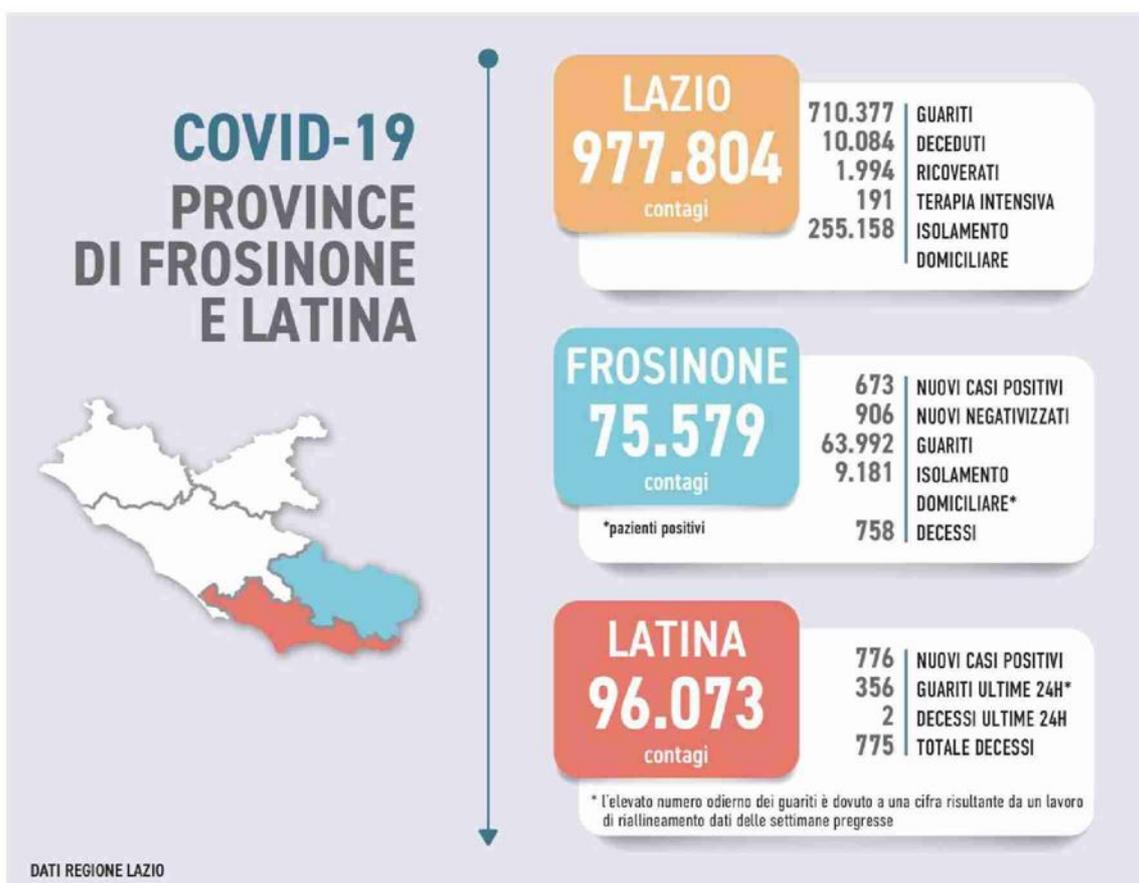
I carabinieri del Nas sanzionano due strutture che effettuavano i test



Peso: 57%



La situazione del Covid nel Lazio e nelle province di Frosinone e Latina: si conferma il trend in discesa



Peso:57%